

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 aprile 2026

Viviamo l’Affidamento di questa sera, lasciandoci introdurre e sostenere nella preghiera dal brano di Nicolino e da alcuni tratti di Papa Leone XIV pubblicati nel Volantino di Pasqua di quest’anno:

Cristo che prorompe risorto e vincitore sul male e sulla morte - da cui si lascia sfibrare, inchiodare e uccidere per amore dell’uomo - è la verità e il giudizio definitivo di tutto ciò che c’è. Lui è la salvezza di ogni uomo. La sua salvezza è la mia vittoria adesso - adesso ancora nelle doglie del parto; è l’inesauribile sorgente della speranza dentro il quotidiano e drammatico cammino umano... La sua salvezza è la vittoria su tutto ciò in cui mi ritrovo vinto, sconfitto, diviso, sopraffatto, incarcerato, deluso e solo; su tutto ciò che è nemico (il nemico) della vita nella sua vera natura, dell’umano nel suo più profondo e irriducibile desiderio; è la vittoria sulla vita impaurita, intristita e depressa - fino alla patologia - dal peccato, dal male, dalla menzogna, dall’incombere incalzante del “nulla” e dell’“ombra della morte”. La sua salvezza è la vittoria sull’incapacità di essere me stesso e del quotidiano e drammatico affronto e approccio con la realtà; su tutte le deleterie conseguenze della nostra strutturale debolezza mortale; la vittoria sulle rovinose conseguenze della nostra supponente misura con cui pretendiamo e ci ostiniamo a misurare tutto; è la vittoria sulle conseguenze devastanti di quel reiterato, disumano, “suicida” e “omicida” assenso alla sempre più subdola e ruggente azione di seduzione della menzogna e del “nulla” che ci assedia dappertutto.

Nicolino Pompei

Invochiamo la Madonna e a lei affidiamo Nicolino e tutte le sue intenzioni; particolarmente preghiamo per il Papa, per la fine di ogni guerra e per il viaggio che sta vivendo in Africa.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

L'annuncio pasquale è la notizia più bella, gioiosa e sconvolgente che sia mai risuonata nel corso della storia. Essa è il "Vangelo" per eccellenza, che attesta la vittoria dell'amore sul peccato e della vita sulla morte, e per questo è l'unica in grado di saziare la domanda di senso che inquieta la nostra mente e il nostro cuore (Papa Leone XIV, *Udienza del 05/11/25*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

L'essere umano è animato da un movimento interiore, proteso verso un oltre che costantemente lo attrae. Nessuna realtà contingente lo soddisfa. Tendiamo all'infinito e all'eterno. Ciò contrasta con l'esperienza della morte, anticipata dalle sofferenze, dalle perdite, dai fallimenti. [...] La Pasqua non elimina la croce, ma la vince nel duello prodigioso che ha cambiato la storia umana (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Davanti alla nostra umanità fragile, l'annuncio pasquale si fa cura e guarigione, alimenta la speranza di fronte alle sfide spaventose che la vita ci mette davanti ogni giorno a livello personale e planetario (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Anche il nostro tempo, segnato da tante croci, invoca l'alba della speranza pasquale. La Risurrezione di Cristo non è un'idea, una teoria, ma l'Avvenimento che sta a fondamento della fede (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

La Risurrezione di Cristo non è un'idea, una teoria, ma l'Avvenimento che sta a fondamento della fede. Egli, il Risorto, mediante lo Spirito Santo continua a ricordarcelo, perché possiamo essere suoi testimoni anche dove la storia umana non vede luce all'orizzonte. La speranza pasquale non delude (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, CRISTO AMORE

Spirito Santo,
vieni nel cor mio,
per la tua potenza
trailo a Te, o Dio,
e a me concedi
carità con timore.
E a me concedi
carità con timore.

Guardami, o Cristo,
da ogni mal pensiero,
riscaldami
del tuo dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso
mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso
mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore,
Cristo amore.
Cristo amore,

Cristo amore.

DOLCE CUOR

Dolce cuor del mio Gesù
Fa ch'io t'ami sempre più.

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono
Maria, rivolgiti a noi
pietosa gli occhi tuoi
per una volta sol

*O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama
salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te*

Per tante colpe, è vero
degni non siam più noi
d'esser più figli tuoi
ma tu sei Madre ancor

Apri quel tuo bel manto
in cui senza timore
starem, se con amore
Madre, ci accogli tu

*O Madre dolce e cara
Ascolta chi ti chiama
Salva, o Maria, chi t'ama
E tanto fida in te.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.